



Prot. n° Senza

Del 23/01/2024

Al D.A.P. Ufficio Relazioni Sindacali

R O M A

Al D.A.P. Direzione Generale del Personale

Dr. PARISI Massimo

R O M A

PROVVEDITORE REGIONALE

AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Dr.ssa RUSSO Rita Monica

T O R I N O

Alla Direzione della Casa di Reclusione

Dr.ssa PISCIONERI Giuseppina

A S T I

OGGETTO: Regime chiuso

Queste sigle pur condividendo la necessità dell'azione comandata dai Superiori Uffici, vogliono con la presente denunciare l'avventata modalità di attuazione, che si ripercuote pesantemente sul personale che pur consapevole delle difficoltà sarà comunque presente.

Il Sig. Provveditore aveva garantito una adeguata valutazione della pianificazione dell'operazione e un corrispondente supporto di personale, ma allo stato l'unica cosa messa in campo e la convinzione che la chiusura dei detenuti va effettuata nei tempi e nei modi già stabiliti e ad ogni costo. Ebbene la cosa che si vuole ipocritamente non valutare è proprio il costo, il prezzo che il poco personale, continuamente deturpato da piante organiche sempre più inadeguate, deve pagare.

Si è voluto procedere alla chiusura pur sapendo che nell'Istituto astigiano la maggior parte delle volte nel turno pomeridiano non si riesce a garantire il minimo di una presenza di Polizia in ogni sezione, quindi è umanamente impossibile che un addetto possa gestire due sezioni contemporaneamente, con media di 45 detenuti l'una, garantendo ai detenuti tutti i loro diritti (telefonate, docce, lavatoio e quant'altro a loro venga in mente), a meno che non abbia il dono dell'ubiquità, poiché per quanto possa essere bravo e veloce non riuscirebbe a garantire lo standard minimo di sicurezza e dopo otto ore di lavoro sarebbe un uomo stremato.

Si è voluto procedere alla chiusura pur sapendo che Il personale mandato in missione è stato inviato con un provvedimento che non permette alla Direzione di impiegarli effettivamente nelle sezioni, poiché sono solo di supporto, ma la

domanda sorge spontanea:” di supporto a che o a chi”, se sempre per mandato non possono nemmeno prendere le chiavi delle sezioni, e allora che non si dica che queste persone ci hanno aiutato, poiché l’unico aiuto necessario è quello di alleviare il carico di lavoro al personale in sezione.

Si è voluto procedere alla chiusura pur sapendo che l’architettura della struttura non aiuta il carico di lavoro, anzi, la mancanza di acqua calda nelle camere di pernottamento, le molteplici attività contemporanee che si è voluto/dovuto mantenere (aria, socialità nelle salette, socialità nelle camere, scuola, campo, palestra, sala hobby, colloqui, videochiamate, telefonate ecc.) che comporta la continua apertura e chiusura del detenuto.

Si è voluto procedere alla chiusura pur sapendo che nei giorni festivi, quando non esiste apporto dalle cariche fisse non è matematicamente possibile la presenza di una unità per sezione a meno che il personale venga letteralmente privato del pasto e non vogliamo pensare che la soluzione sia il buono pasto o addirittura il pranzo al sacco preparato dal giorno prima.

Si è voluto procedere alla chiusura pur sapendo che praticamente all’Istituto di Asti mancano i numeri, intesi come unità di personale, per poter ottemperare a quanto ordinato, addossando comunque un carico di lavoro insostenibile e per di più sicuramente al di fuori dalle visioni normative.

Per quanto sopra queste OO.SS. avanzano le seguenti richieste:

- 1) Nella prossima assegnazione di neo agenti venga **fin da ora** garantita una proporzionata aliquota di personale.
- 2) L’invio di personale in missione dovrà essere garantito fino all’avvento del punto 1.
- 3) Il personale inviato in supporto dovrà essere impiegato **fin da ora** al cento per cento, alla stregua del personale astigiano.
- 4) Venga inviata una regolare commissione che valuti l’effettivo carico di lavoro che l’Amministrazione costringe ad effettuare.

Consapevoli delle criticità del momento, queste OO.SS. per adesso non metteranno in atto nessuna forma di protesta, ma annunciano fin da ora che se non verranno presi seri provvedimenti a sostegno dell’Istituto astigiano prima della cessazione dell’invio di personale, indiranno ogni forma di protesta possibile a cominciare dall’astensione mensa e presidi davanti all’Istituto con la partecipazione dei mass media e finire con tutte le azioni legali possibili.

Rimanendo a disposizione per i dovuti urgenti incontri che ci aspettiamo vengano fissati, si porgono distinti saluti

SAPPE	SINAPPE	UIL PA PP	USPP	CNPP
Di Paolo	Lo Presti	Abbate	Cecere	Santorù A.

Firma autografata sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3 comma 2 D.L. nr. 39/1993